Gruppo Cap, via libera da assemblea ad aggiornamento piano industriale al 2037, investimenti oltre 1 mld euro ï»¿

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??assemblea dei soci di Gruppo Cap ha approvato lâ??aggiornamento 2026 del Piano industriale e di sostenibilitÃ , che segna un punto di svolta per il servizio idrico integrato della CittÃ metropolitana di Milano. Grazie al prolungamento dellâ??affidamento al 2037, lâ??utility mette in campo un volume di interventi senza precedenti per affrontare le nuove sfide normative e climatiche, dal recepimento delle direttive europee sulle acque potabili e sulle acque reflue, fino alla cybersecurity. Un impegno industriale solido, confermato da performance costantemente in Classe A per la maggior parte degli indicatori Arera e da una soddisfazione del cliente pari al 97,7%.

La nuova pianificazione del Programma degli interventi (Pdi) 2026-2033, il cui perimetro include anche i dati di consuntivo 2025, raggiunge un valore complessivo di quasi un miliardo -925,4 milioni di euro per â??esattezza- con un incremento netto di 57,3 milioni. Lâ??aggiornamento riflette la necessitÃ di anticipare giÃ al 2026 opere indifferibili per circa 43 milioni di euro: tra queste spiccano gli stanziamenti per la gestione dei microinquinanti emergenti, a cui sono destinati 23,8 milioni di euro, il potenziamento della depurazione (8,5 milioni) e la messa in sicurezza delle reti di acquedotto (7,4 milioni). Con lâ??estensione dellâ??affidamento al 2037, il Piano prevede investimenti incrementali complessivi per 370 milioni di euro al 2033, portando il valore degli interventi oltre la soglia storica del miliardo di euro entro il decennio (1,065 miliardi), con ulteriori 365milioni previsti per il quadriennio 2034-2037.

â??Con lâ??aggiornamento del Piano industriale e di sostenibilitÃ , Gruppo Cap compie un salto di scala nella propria capacitÃ di investimento e di programmazione -afferma Yuri Santagostino, presidente e ad di Gruppo Cap-. Il Programma degli interventi 2026-2033 raggiunge 925,4 milioni di euro e, grazie al prolungamento dellâ??affidamento al 2037, porta il valore complessivo degli interventi oltre la soglia del miliardo. Eâ?? una pianificazione industriale orientata alla sicurezza idrica, alla resilienza delle reti, al potenziamento della depurazione, al contrasto dei microinquinanti emergenti, alla digitalizzazione e alla cybersecurity. Il nostro obiettivo Ã¨ trasformare questi investimenti in opere, efficienza, innovazione e qualitÃ del servizio, rafforzando il ruolo di Gruppo Cap come operatore pubblico industriale al servizio dei territori e della transizione ecologicaâ?•.

Il Piano 2026 accelera i cantieri chiave del Gruppo: la BioPiattaforma di Sesto San Giovanni con lâ??obiettivo di ultimare la linea fanghi entro il 2027, gli interventi per la Centrale Pozzi di Cornaredo (36 milioni), strategica per lâ??area nord milanese, e il programma di revamping tecnologico dei depuratori di Peschiera, Truccazzano, Parabiago e Pero (47,9 milioni). Una quota di 83 milioni di euro Ã¨ dedicata specificamente allâ??adattamento climatico, per potenziare il sistema fognario tramite vasche di laminazione e riduzione delle acque parassite.

â??La nostra prioritÃ Ã¨ trasformare le risorse stanziate in opere concrete, rispettando tempi e obiettivi del Piano -spiega Michele Falcone, direttore generale di Gruppo Cap-. Questo significa accelerare sui cantieri strategici, rafforzare lâ??integrazione industriale con ZeroC, Ala e Neutalia per costruire una filiera sempre piÃ¹ efficiente tra acqua, energia e rifiuti. Allo stesso tempo, stiamo investendo sulla digitalizzazione e sullâ??intelligenza artificiale come strumenti operativi per migliorare la gestione del servizio: attraverso il nostro nuovo digital hub potremo monitorare le reti in tempo reale, ottimizzare lâ??uso della risorsa idrica, aumentare lâ??efficienza degli interventi e valorizzare ogni euro investitoâ?•. Entro il 2026, tramite Cap Evolution, lâ??azienda punta al 21% di energia elettrica autoprodotta e allâ??avvio dellâ??impianto di Rozzano per il trattamento dei rifiuti liquidi. Nel polo di ZeroC prosegue lâ??integrazione operativa della linea Forsu con il futuro polo integrato, mentre si confermano lo sviluppo di Ala e lâ??attuazione del piano industriale di Neutalia da 105 milioni di euro. La crescita Ã¨ supportata da una spinta decisa alla digitalizzazione e dallâ??adozione dellâ??AI generativa per lâ??ottimizzazione dei processi, con il consolidamento dellâ??hub tecnologico digitale. In ambito sostenibilitÃ , si concludono i progetti Pnrr â??CittÃ spugnaâ?? e prende il via il Piano metropolitano di resilienza e rigenerazione (Pmrr) sul drenaggio urbano, parallelamente allâ??elettrificazione del 26% della flotta aziendale.

default watermark

Il programma poggia sui solidi risultati dellâ??esercizio 2025, che ha registrato ricavi per 500,5 milioni di euro e un utile netto di 36,4 milioni. Con un Ebitda di 142,2 milioni di euro e un patrimonio netto di 984,5 milioni, Gruppo Cap garantisce la stabilitÃ necessaria per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e restituire valore duraturo al territorio milanese. In chiusura di seduta, lâ??assemblea dei soci ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione per il prossimo triennio, confermando Yuri Santagostino nel ruolo di presidente e amministratore delegato. Insieme a lui siederanno nel Cda Karin Eva Imparato, vicepresidente e i consiglieri Luciana Dambra, Barbara Mancari e Ugo Vecchiarelli. Il rinnovo della governance garantisce la continuitÃ necessaria per lâ??attuazione degli obiettivi ambiziosi definiti nel Piano industriale al 2037.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Maggio 15, 2026

Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005